



Ella Berthoud, Susan Elderkin

Curarsi con i libri. Rimedi letterari per ogni malanno

“Qualunque sia il vostro disturbo, la nostra ricetta è semplice: un romanzo (o due), da prendere a intervalli regolari”

Un appassionante dizionario di romanzi e scrittori dalle singolari virtù terapeutiche, un sorprendente manuale di letteratura per chi ama scovare nuove opere e autori.

DISTURBI DELLA LETTURA: *Tendenza a vivere invece di leggere*

CURA: *Leggere per vivere più intensamente*

Semplicemente, non basta dire che siete troppo impegnati a vivere e allora non avete tempo per leggere. Infatti, come Socrate ha notato per primo, “una vita sulla quale non si riflette non è degna di essere vissuta”. I libri sono un modo per guardarsi dentro; pensare alla vita e analizzarla, prima che ricominci appena li chiudiamo. E poi, quanta vita può sopportare, davvero, una persona?

I libri ci permettono di vivere la vita di mille altre persone accanto alla nostra ... e mentre leggiamo vediamo quello che vedono loro, sentiamo quello che sentono loro, annusiamo quello che annusano loro. Si potrebbe dire che vivere senza libri vuol dire vivere una vita sola, limitata, mentre con i libri si può vivere per sempre. Senza i libri è facile smarrire la propria direzione e ridursi a una cosa piccola, cattiva e piena di cliché. I libri sviluppano la nostra capacità di provare empatia, non esprimere giudizi, accettare e celebrare la differenza, essere coraggiosi, allargare i nostri orizzonti e sfruttare al massimo le occasioni. Ci ricordano, inoltre, che al di là delle minuzie della vita, esiste un altro livello di esistenza, comune a tutti: il mistero di essere vivi, e che cosa significa. Non si può vivere fino in fondo senza passare del tempo in questo luogo: i libri sono il nostro biglietto per arrivarci.

(pp. 593 - 594)

(Libera scelta e trascrizione a cura di Giovanni Corallo)